

# Dalla Teb2 a Pontesecco Il comitato all'attacco Ma il sindaco non ci sta

**Ponteranica.** Il gruppo critico con l'amministrazione «Mancano idee e progettualità, ecco le nostre proposte» Nevola ribatte punto su punto e difende le scelte fatte

**DAVIDE AMATO**

«Un foglio per rendere pubbliche le nostre proposte per una Ponteranica proiettata nel futuro». È il senso del volantino che il comitato «Un futuro per Ponteranica», presieduto da Marco Paramatti, ha iniziato a distribuire ieri in paese. «Sono argomenti sui quali avremo modo di ritornare in maniera più puntuale, abbandonando i confini ristretti del comitato, per cercare di dare vita a una più articolata e alternativa proposta amministrativa», spiega Paramatti.

L'opuscolo parte dal tema del secondo tronco delle Tranvie elettriche bergamasche (Teb2) e dell'impatto di quest'opera sul territorio. A febbraio il comitato aveva presentato al sindaco di Ponteranica, Alberto Nevola, 437 firme a favore dell'interramento della linea, per la quale è invece prevista la realizzazione di un percorso a due binari, in sostituzione dell'attuale ciclopedonale e della piazza del mercato, riprendendo il tracciato dell'ex Ferrovia della Valle Brembana, dismessa nel '68 e poi diventato un luogo d'identi-

tà comune e sede di diversi servizi. «Verrà compromessa la ciclabilità e centralità di un intero territorio - aggiunge il comitato -. Pensiamo che quando si progetta un'opera destinata a funzionare per un arco di tempo ultrasecolare sia doveroso rispettare il contesto urbano, affinché funga da volano di un progresso. Nevola e Cremaschi (ora assessore ai Lavori pubblici) stanno caldeggiando una scelta, quella di sacrificare la ciclopedonale per il nuovo tracciato ferroviario, quando prima la osteggiavano».

«Il comitato è fermo al 2009 e non ha fatto i conti con tutte le verifiche condotte nel tempo - spiega il sindaco Nevola -. Gli approfondimenti tecnici hanno portato a escludere l'ipotesi dell'interramento integrale per problemi di carattere idrogeologico (l'area è compresa tra le pendici della Maresana e il torrente Morla), statico (gli scavi verrebbero eseguiti a fianco delle fondazioni delle case), ambientale (si dovrebbero movimentare e smaltire tonnellate di materiale) ed economico (il sovraccosto dell'opera non tro-

rebbe copertura nei fondi già finanziati da Stato, Regione ed Enti locali). L'unico interrimento previsto è funzionale al superamento dell'incrocio di via Maresana. La ciclabile affiancherà la Teb per tutto il suo percorso e l'attuale piazza del mercato verrà ridisegnata. L'intervento dovrà essere ultimato entro il 2026. Organizzeremo incontri pubblici appena avremo nuovi dettagli sul progetto definitivo».

Il comitato ha poi puntato il dito «sulla mancanza di idee e di progettualità volte a far nascere a Ponteranica un vero centro civico». «Criticano la chiusura dell'asilo nido ma come si fa a tenerlo aperto se ci sono a malapena i numeri per la scuola materna - domanda Nevola -? Parliamo di un Bopo (bocciodromo del paese) non sfruttato a pieno: quest'opera, però, viene da un'idea malnata, non nostra, e stiamo cercando di mettere le pezze. E per quella che definiscono la discutibile scelta di realizzare un prato sintetico sul campo da calcio di Ponteranica Alta ricordo che era su tutti i programmi politici degli ultimi



La pista ciclopedonale di Ponteranica in un'immagine d'archivio

dieci anni». Infine il comitato ha introdotto il tema del nodo di Pontesecco, dichiarandosi non convinto del progetto che stanno predisponendo i Comuni di Bergamo e Ponteranica con la Provincia. «È un errore realizzare la rotonda senza prevedere il raddoppio della corsia di marcia nel tratto compreso tra l'incrocio di via Maresana e via Biava», spiega Claudio Armati, ex sindaco di Ponteranica e parte del comitato. Nevola invece risponde che «si possono fare dei miglioramenti al progetto ma, dal canto nostro, abbiamo dato incarico a una società trasportistica che ci ha restituito dati confortanti circa l'impatto di questa soluzione su Ponteranica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sorisole**

## Alla scoperta della palafitta di Petosino

La Piana di Petosino è al centro di una serie di incontri organizzati dalla Pro Loco di Sorisole con il patrocinio del Comune di Sorisole, intitolati «Sotto i nostri piedi». Domani il secondo appuntamento nella sala civica «San Pietro», a partire dalle 20,30. «Si parlerà della palafitta rinvenuta durante i lavori di escavazione dell'argilla nella Piana di Petosino negli anni '30

del secolo scorso, precisa Linuccia Ghilardi, organizzatrice con la Pro Loco delle iniziative -. La palafitta del Petosino è datata intorno al XIII secolo a.C. sulla base di un'ascia in bronzo che è stata rinvenuta sul posto».

La serata si aprirà con un intervento di Raffaella Poggiani Keller, già soprintendente per i Beni archeologici della Lombardia. Il ciclo di incontri si concluderà con un'escursione in programma per sabato 21 maggio alle 15,30 nell'area della Piana: per informazioni è possibile contattare il numero telefonico 329/96.81.644. G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Brusaporto, sport in vetrina con i campi estivi per ragazzi

**L'iniziativa**

Equitazione, laboratori, calcio, piscina. Tante possibilità per la stagione calda ormai alle porte

Lo sport si mette in vetrina, a giugno, a Brusaporto. E regala alla cittadinanza tutta la sua forza aggregativa, il suo spirito coinvolgente, la

sua ricchezza agonistica, ma soprattutto la sua gamma di discipline. Sono ormai in rampa di lancio i campi estivi di alcune società sportive che operano in paese e che permetteranno ai più giovani di praticare attività sportive durante l'estate.

Chiaro l'obiettivo: promuovere l'attività sportiva sul territorio, dare ai ragazzi

la possibilità di conoscere, imparare e mettere in pratica i fondamenti di base di alcune delle discipline promosse dalle società sportive locali, ma anche favorire occasioni di incontro e di socializzazione, al termine dell'anno scolastico.

Si parte con l'«Horse summer camp», un'occasione per i bambini dai 7 ai 14 anni per

scoprire il mondo dei cavalli e fare equitazione, a cura del Centro equestre «Le Valchirie», in località Cascina Gronana. In programma lezioni di equitazione, attività ludicoricreative, laboratori e bagni in piscina, dal 13 al 17 giugno e, in seconda battuta, dal 20 al 24 giugno.

Tante attività, che occuperanno tutta la giornata, dalle 9 alle 16. Per informazioni e iscrizioni, entro il 30 maggio, telefonare al numero 346/64.35.276 oppure al 333/53.87.086. In vetrina anche l'Asd Calcio Brusaporto, che propone il «Summer Brusa camp», che si articole-

rà in due settimane: la prima dal 20 al 24 giugno con l'avvicinamento al calcio; la seconda dal 27 giugno all'1 luglio con «Multisport», un corso pluridisciplinare dedicato ai ragazzi della Scuola elementare per scegliere lo sport da praticare in futuro. Per informazioni, telefonare al numero 335/12.59.901.

Altro campo estivo quello dell'Atletica Brusaporto, che opera presso il centro sportivo di via Belvedere. Il suo «Athletic camp» si svolgerà dal 4 al 29 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, con proposte distribuite su tutta la giornata oppure part time

(solo al mattino dalle 9 alle 12 o solo il pomeriggio dalle 14 alle 17). Per informazioni, telefonare al 340/32.68.346 oppure al 335/66.18.596.

«Un'opportunità interessante per i nostri giovani - afferma l'assessore comunale allo Sport, Roberto Lo Monaco -. Oltre a fare una piacevole esperienza di sport, scoprendo nuove discipline, si può stare insieme ai propri amici, in allegria e amicizia, all'aria aperta, in un ambiente sicuro, come sono i nostri impianti sportivi, con tanto verde a disposizione».

**Tiziano Piazza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mobilità sostenibile, Scanzo ci crede Otto colonnine di ricarica per le e-bike

**L'installazione**

Le nuove stazioni per le bici elettriche sono distribuite tra le frazioni di Tribulina, Scanzo e Negrone

A Scanzorosciate sono in corso di installazione, in questi giorni, le stazioni di ricarica delle biciclette ad alimentazione elettrica: per la precisione, otto colonnine per e-bike, dislocate in punti stra-

tegici del territorio, ben accessibili e visibili, per soddisfare, oltre che gli utenti delle frazioni (Scanzo, Negrone, Rosciate, Tribulina e Gavarno), anche i tanti cicloturisti che salgono i sentieri collinari nei loro tour a due ruote.

Le colonnine per e-bike sono a Tribulina, in via Pomarolo, all'inizio del «Sentiero parlante», e in via Monte Cervino, all'interno del parco pubblico; a Negrone, in via Don Barnaba

Sonzogni, nel parco «Madre Teresa di Calcutta», vicino alla già esistente «Casetta dell'acqua» e alla colonnina di ricarica veicoli elettrici; ancora a Negrone, in via Polcarezzo, nell'area di pertinenza del Palazzetto dello Sport; a Scanzo, in via Acquaroli, vicino alla «Casetta dell'acqua e del latte»; ancora a Scanzo, in via Manzoni, lungo la pista ciclabile che porta a Villa di Serio e in Val Seriana; nell'area indu-



Una colonnina per e-bike

striale di Scanzo, in via Dalla Chiesa/Aldo Moro, lungo la pista ciclabile che porta a Pedregno-Seriate; e in via Monte Bastia, zona chiesetta degli Alpini, all'inizio del sentiero CAI 509. Le nuove colonnine sono il frutto di un contributo di 118.928 euro fondo perduto ottenuto l'estate scorsa partecipando a un bando regionale finalizzato alla «realizzazione di dispositivi di ricarica per biciclette ad alimentazione elettrica», che ha visto il Comune di Scanzorosciate aggiudicarsi il primo posto in graduatoria.

«Chiari gli obiettivi che stanno alla base di questo investimento - spiega il vice sindaco e assessore ai Lavori pub-

blici, Paolo Colonna -. Favorire l'aumento della mobilità dolce e sostenibile; sostenere i mezzi pubblici o a basso impatto ambientale; ridurre le emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti, quali le Pm10. Ovviamente, la riduzione delle emissioni passa attraverso la diversificazione delle modalità di trasporto e la promozione di politiche e «buone pratiche» eco-compatibili. La mobilità elettrica può e deve essere vista come elemento capace di rompere l'attuale modello «non sostenibile» di trasporto su strada, puntando a una mobilità più intelligente e integrata».

**T. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA